

DISTURBI DEL PROCESSO DI PENSIERO

PROCESSI DEL PENSIERO DISTURBATO

Si possono descrivere utilizzando un
modello di associazioni basato su Jaspers

Ideazione come associazione

- I **pensieri** (eventi psichici) possono essere concepiti come una **sequenza ininterrotta**
 - Da ogni pensiero possono nascere una o più **associazioni**, che danno origine ad ulteriori eventi psichici
- **Costellazione: quantità di associazioni possibili** che risultano da un singolo evento psichico
- **Tendenza determinante:** fenomeno per cui, all'interno della costellazione, un concetto assume la **preminenza**
 - Esso determina la **coerenza del flusso di pensiero** verso la propria **meta**.

Accelerazione del pensiero

Fuga delle idee

- Esistono **nessi logici** tra un'idea espressa e quella che la segue
- Tuttavia la **direzione** del pensiero non viene mantenuta a lungo
- Cambia continuamente per effetto di un'**emotività** superficiale e di un elevato grado di **distraibilità**.
- La tendenza determinante è indebolita, ma le associazioni vengono ancora formate normalmente
- **Tachipsichismo**: la velocità nella formazione delle associazioni, e quindi la modalità del pensiero, è notevolmente accelerata

Esempio clinico

- “Loro pensavano che io fossi a casa nella dispensa... C’è una scatola magica... Povera cara Caterina, sai, Caterina la Grande, la grata di fuoco, sono sempre vicino al focolare, voglio gridare di gioia, alleluia!”

Rallentamento del pensiero

- Il pensiero, benché diretto a uno **scopo**, procede così lentamente, con una tale **preoccupazione morbosa** per pensieri **tristi**, che la persona può fallire nel raggiungimento di questo scopo
- Il paziente mostra **poca iniziativa**, e non inizia alcuna attività spontanea.
- Quando gli si fa una domanda, sta a pensarci, ma se non gli viene nessuna idea, non dà la risposta. Finalmente, dopo una notevole latenza di tempo, di solito arriva la risposta.
- Ha difficoltà nel prendere decisioni, nel concentrarsi
- E' presente uno scadimento nella lucidità del pensiero ed una cattiva registrazione degli eventi che è necessario ricordare

Interruzione del flusso del pensiero

Deragliamento

- **Frammentazione** delle associazioni: si ha l'impressione di assistere ad un'**interpolazione** di pensieri senza alcuna **connessione comprensibile** rispetto alla concatenazione delle idee:
 - “Il traffico rumoreggia nella via principale. Sono diretti a nord. Perché le ragazze sembrano sempre intente a fare le primedonne?”

Fusione

- E' presente in qualche modo il mantenimento della concatenazione delle associazioni, ma le idee vengono **concatenate mettendo insieme degli elementi eterogenei**
- Questi formano una **raccolta indiscriminata** di cui non si riesce a trovare una **progressione logica** a partire dalle premesse, verso la tesi da dimostrare

Esempio clinico

- Due uomini mi controllano il cervello con la **teletapia** (sic) o con i **mezzi** dello spirito che aprono e chiudono i **canali** posteriori del mio cervello, liberando le parole e prendendo la verità, per nessun motivo parlerò ma risponderò solo a domande scritte per **mezzo** di scritti, essendo perfettamente cosciente che i **canali** del mio cervello stanno agendo da filtri e che solo metà di ciò è la verità, essendo anche cosciente di venir letta non da pochi, ma da molte persone intelligenti, ma non è assolutamente accettabile che facciano credere alla gente che io sia qualche forma di miracolo che in realtà non sono, dal momento che porto soltanto il nome di Terrasanta, derivatomi dall'aver sposato Alfred Holyland (Terrasanta), e solo sulla base di questo essi vorrebbero costruire su di me storie false circa la mia provenienza da posti speciali, il che non è vero.

Blocco del pensiero

- **Chiusura**: esperienza di un paziente schizofrenico che il suo pensiero, in modo **inaspettato e non intenzionale**, si **interrompe**, nel mezzo della risoluzione di un problema o anche a metà di una frase.
- Non è causata dalla **distrazione**, né dal sopraggiungere di altri pensieri
- Neppure con l'introspezione è in grado di fornirne una spiegazione adeguata: semplicemente si verifica.
- Il paziente può spiegarlo in termini di **sottrazione del pensiero**: “il mio pensiero si è fermato perché le idee mi sono state improvvisamente portate via dalla testa”.

DISTURBI DEL GIUDIZIO

Un giudizio è un **pensiero** che
esprime una **visione della realtà**

- La valutazione di un giudizio erroneo non viene fatta solo sulla base di quella **particolare credenza** o argomentazione, ma prendendo in considerazione la **totalità del comportamento** della persona e le sue **opinioni**
 - Esempio: convinzione di essere di stirpe reale come conseguenza di una frase dell’infermiera che gli diceva: “Ha dei tatuaggi sul braccio”

Disturbi del giudizio e deliri

Deliri veri o primari

- Il delirio si produce in uno stato di **coscienza lucido**, senza i segni di un disturbo fisico dell'encefalo
- La facoltà di **giudizio** in aree della vita diverse da quella interessata dal delirio può essere inalterata
- La sostanziale ingegnosità utilizzata con cui difende e spiega il proprio convincimento delirante dimostra che la sua capacità intrinseca di **ragionamento logico** è intatta

- L'intero **processo di pensiero** è disturbato nel delirio primario, non solo il **contenuto**
- “Seppi che mia moglie mi era infedele nel momento stesso in cui vidi la lampadina fulminarsi”
- Non è un disturbo del contenuto del pensiero (la moglie ammise di essergli infedele), ma è lo stesso un delirio

Idee simil-deliranti (deliri secondari)

- Psicosi affettive: il contenuto viene ad essere progressivamente influenzato dallo stato dell'**umore** che cambia
- Alla fine di tale processo, la credenza errata diviene lo **sviluppo logico** derivante da un'anormalità estrema dell'umore

Idee prevalenti

- Idee sostenute con **assoluta convinzione**,
come i deliri
- Ma rappresentano una **credenza possibile**,
forse anche **vera**
- Che tuttavia **domina il pensiero conscio** in
proporzione irragionevole

DISTURBI DEL CONTROLLO DEL PENSIERO

Deliri di controllo del pensiero

Esempi di sintomi di primo rango della schizofrenia

Schneider

Deliri	Percezione delirante
Allucinazioni uditive	Eco del pensiero Voci che discutono o litigano Voci che commentano le azioni del paziente
Disturbi del pensiero: passività del pensiero	Furto del pensiero Inserimento del pensiero Trasmissione (diffusione) del pensiero
Esperienze di passività: deliri di controllo	Passività affettiva Passività degli impulsi Passività della volontà Passività somatica

Percezione Delirante

- **Percezione normale interpretata dal paziente in modo delirante e considerata molto significativa**

Esempio: Jaspers

- Improvvisamente le cose significano tutt'altro. Una malata vede per strada persone in uniforme: questi sono soldati spagnoli. Vede un'altra uniforme: questi sono soldati turchi. Tutti i soldati sono concentrati qui: c'è una guerra mondiale. (Questa osservazione è di prima del 1914). La stessa malata vede, alcuni passi più in là, un uomo in giacca marrone: quello è l'arciduca morto e risuscitato. Due uomini in impermeabile sono Schiller e Goethe. Dinanzi ad alcune case vede impalcature: l'intera città deve essere demolita. Una malata vede nella strada un uomo; sa immediatamente che è il suo amante dei tempi passati. Egli ha però un aspetto completamente differente: si è mascherato con una parrucca e altri travestimenti. Qui la cosa non è naturale. Di esperienze analoghe una malata dice: è tanto sicuro e chiaro che tutte le percezioni contrarie non mi lasciano dubbi.

Eco del Pensiero (*Gedanklautwerden*)

- Esperienza del paziente di **udire il proprio pensiero** pronunciato all'**esterno**: sentire che
 - le persone ripetono il suo pensiero appena dopo che è stato pensato
 - le persone rispondono ai suoi pensieri
 - ne parlano avendo detto che sono udibili
 - o dicendo a voce alta quel che lui sta per pensare, in modo tale che il pensiero ripete quello che le voci hanno detto

Esempio

- Un pittore di 35 anni sentiva una voce flebile, con un “accento di Oxford”, che attribuiva alla BBC; il volume era un poco più basso di quello di una normale conversazione, e si poteva sentire ugualmente bene con entrambi gli orecchi. Ne collocava la sorgente all’altezza del processo mastoideo destro. La voce diceva:
- “Non posso sopportare quest’uomo, il modo in cui porge la mano...”.
- Egli sperimentava immediatamente ogni cosa che la voce dicesse come il proprio pensiero, con l’esclusione di qualsiasi altro pensiero. Quando leggeva il giornale la voce diceva a voce alta qualsiasi cosa su cui cadessero i suoi occhi. Non aveva il tempo di capire quel che stava leggendo, che questo era subito pronunciato a voce alta

Voci Dialoganti

- Presenza di **due o più voci allucinatorie** che **parlano o discutono** tra di loro
- Il paziente di solito figura in **terza persona** nel contenuto di quello che le voci dicono

Esempio

- Un paziente di 24 anni riferiva di sentire delle voci che venivano dall'infermeria. Una voce pronunciata con tono profondo e aspro diceva ripetutamente: “G.B. è un maledetto paradosso insanguinato”, e un'altra con tono più alto diceva: “Sì, dovrebbe essere rinchiuso”.
- Una voce femminile in qualche occasione li interrompeva dicendo: “Non è vero, è un uomo amabile”.

Voci che Commentano

- *Voci allucinatorie che commentano* le attività del paziente
- La sequenza temporale secondo cui si presenta il commento è tale per cui esso può
 - precedere immediatamente l'azione del paziente
 - verificarsi durante la medesima o subito dopo.
- La cosa abnorme è che vengono sperimentate come **percezioni** e come provenienti dall'**esterno**
- mentre molte persone normali hanno dei pensieri, riconosciuti come propri, che commentano le loro azioni

Esempio

- Una casalinga di 41 anni sentiva una voce che proveniva dalla casa al di là della strada [...]. La voce arrivava senza tregua ripetendo in modo monotono e piatto tutto quello che stava facendo, con un misto di commenti critici:
- “Sta pelando le patate, prende il pelapatate, butta via quella patata, perché pensa che abbia la forma di un pene, ha una mente sconcia, sta pelando le patate, adesso le sta lavando...”

Esperienze di Passività

- Denominate con vari termini:
 - *esperienze di passività*
 - *esperienze prodotte*
 - *deliri di controllo*
 - *disturbi dell'attività personale*
 - *automatismo mentale*
- L'evento viene esperito come **alieno** rispetto al paziente, dal momento che egli non lo prova come **appartenente a se stesso**, ma **inserito** in lui dall'esterno

Furto del Pensiero

- Il paziente crede che i suoi pensieri gli vengano in qualche modo **portati via dalla mente** ed egli ha, come prodotto di questo processo, un sentimento di **perdita**
- Una giovane donna di 22 anni disse: “Sto pensando a mia madre, e all’improvviso i pensieri mi vengono succhiati via dalla mente con un estrattore frenologico a vuoto, e non rimane nulla nella mia mente, è del tutto vuota...”

Inserimento del Pensiero

- Sperimenta pensieri che non hanno la caratteristica della **familiarità** dell'essere cosa propria, ma ha la sensazione che siano stati messi nella sua testa **senza la sua volontà, dall'esterno**
- Come nel furto del pensiero, è chiaramente presente un disturbo dell'**immagine di sé**, specialmente riguardo ai **limiti** tra ciò che è sé e ciò che non lo è
- Pensieri che infatti nascono dentro di lui vengono presi per cose messe dall'esterno

Esempio

- Una casalinga di 28 anni disse: “Guardo fuori dalla finestra e penso che il giardino è bello, l’erba sembra fresca, ma mi entra nella mente il pensiero di Eammon Andrews. Non ci sono più altri pensieri: solo questo... Lui tratta la mia mente come uno schermo e fa balenare i suoi pensieri nella mia mente come si illumina un quadro”.

Diffusione (Trasmissione) del Pensiero

- Sensazione che i pensieri gli siano **sottratti dalla mente** e, successivamente, in qualche modo resi **pubblici** e proiettati in una vasta area
- La spiegazione che egli dà per come questo viene fatto, com'è usuale per il **contenuto** dei deliri, dipende dal suo retroterra culturale e dai suoi interessi predominanti
- Uno studente di 21 anni disse: “Come io penso, i miei pensieri lasciano la mente attraverso un certo tipo di registratore. Chiunque intorno deve solo passare il nastro attraverso la sua mente per conoscere i miei pensieri”

Disturbi della memoria

I MECCANISMI DELLA MEMORIA

MEMORIA IMMEDIATA (IMMAGAZZINAMENTO SENSORIALE)

- L'informazione viene trattenuta per **meno di un secondo** nella forma in cui è stata percepita
- L'immagazzinamento **visivo** (iconico) e quello **uditivo** (ecoico) sono separati
- L'informazione non viene elaborata in **forma semantica**
- Questo livello di solito **non viene intaccato nei disturbi organici**
- E' strettamente correlato con l'**attenzione**

MEMORIA A BREVE TERMINE O PRIMARIA (Baddeley, 1982)

- Si limita a **15-20 secondi** circa, a meno che il materiale non venga richiamato
- Di solito soltanto **6 o 7 elementi** possono essere immagazzinati: quando nuovi elementi vengono depositati, quelli **precedenti vengono persi**
- Gli elementi verbali vengono ritenuti come **suoni** piuttosto che come significati
- **Meccanismi separati** per componenti
 - **Visive**: emisfero destro e
 - **Uditive**: emisfero sinistro
- E' la “**memoria operativa**“: serie di sistemi interattivi che possono richiamare e manipolare le informazioni per l'uso corrente

MEMORIA A LUNGO TERMINE (MEMORIA SECONDARIA)

- La sua durata copre la maggior parte della vita
- La capacità è molto ampia
- L'informazione viene immagazzinata in forma codificata
 - sia in senso **semantico**
 - sia per **associazioni**
- La dimenticanza può consistere in una
 - **perdita delle informazioni**
 - **incapacità a richiamarle**

Memoria Semantica ed Episodica

- **Memoria semantica:** accumulo di informazione in forma pura senza specifiche di tempo e spazio
 - “la Psicopatologia Generale è stata scritta da Karl Jaspers“
- **Memoria episodica:** fa riferimento a eventi della propria **esperienza personale**
 - ho mangiato una brioche a colazione stamattina
- **Sindromi dismnesiche:** alterazioni dell'immagazzinamento e della rievocazione dei ricordi a lungo termine

Memoria a lungo termine

5 categorie fenomenologiche

1) Registrazione

- Capacità di aggiungere nuovo materiale al magazzino della memoria
- Si verifica sia
 - attraverso un processo di apprendimento durante il quale il materiale viene presentato ripetutamente
 - sia mediante registrazione sulla base di una presentazione unica

- 2) **Ritenzione**: capacità di immagazzinare conoscenze che successivamente possono essere riportate alla coscienza
- 3) **Rievocazione**: capacità di richiamare dalla memoria materiale immagazzinato
 - la sua perdita denota un'alterazione organica
- 4) **Richiamo**: ritorno della coscienza in un determinato momento di informazioni immagazzinate e ricordate
- 5) **Riconoscimento**: senso di familiarità che accompagna il ritorno alla coscienza di materiale immagazzinato
 - Non fa strettamente parte del processo di memoria ma è a esso intimamente connesso

ALTERAZIONI ORGANICHE DELLA MEMORIA

Alterazione della registrazione

Perché avvenga, occorre che la
appercezione sia integra

Danneggiata nelle alterazioni di coscienza:
psicosi confusionali acute

4) Disturbi Correlati a Sostanze

- *Disturbi da Uso di ...*
 - **Dipendenza da ...**
 - **Abuso di ...**
- *Disturbi Indotti da ...*
 - **Intossicazione da ...**
 - **Astinenza da ...**
 - **Delirium da ...**
 - Disturbo Psicotico Indotto da ...
 - Disturbo dell'Umore Indotto da ...
 - Disturbo d'Ansia Indotto da ...
 - Disturbo del Sonno Indotto da ...

- **Amnesia anterograda:** successiva a traumi cranici
- **Palinsesto o amnesia alcolica** ("black-out alcolico"): segno precoce dello stabilirsi della dipendenza alcolica
 - Può agire e parlare in modo relativamente normale fintantoché continua a bere
 - Lo stato di coscienza non è grossolanamente alterato: interagisce con le persone e coordina il suo comportamento senza difetti evidenti
 - Tuttavia, il giorno seguente può non avere nessun ricordo di quello che è successo la sera precedente
 - Quando ci ripensa, non ne ha memoria e neppure quando gli viene riferito quello che ha detto o fatto

Memoria procedurale

- L'amnesia anterograda non impedisce l'acquisizione di nuove capacità
- Queste possono essere apprese in modo non verbale, mediante la **memoria procedurale**
- Essa non richiede la partecipazione della **corteccia cerebrale** e dell'**ippocampo**

Alterazione della ritenzione

Riguarda di solito l'immagazzinamento
nella memoria recente

Primo segno dell'Alzheimer

2) Delirium, Demenza, Disturbi Amnestici e altri Disturbi Cognitivi

- ***DELIRIUM***
- ***DEMENZA***
 - Demenza Tipo Alzheimer, Con Insorgenza Precoce
 - Demenza Tipo Alzheimer, Con Insorgenza Tardiva
 - Demenza Vascolare
 - Demenza Dovuta a Malattia HIV
 - Demenza Dovuta a Trauma Cranico
 - Demenza Dovuta a Malattia di Parkinson
 - Demenza Dovuta a Malattia di Huntington
 - Demenza Dovuta a Malattia di Pick
 - Demenza Dovuta a Malattia di Creutzfeldt-Jakob
- ***DISTURBI AMNESTICI***
- ***ALTRI DISTURBI COGNITIVI***

Amnesia retrograda del trauma cerebrale

- Le percezioni sensoriali immediatamente **precedenti** il trauma in cui il paziente ha sofferto un danno cerebrale vengono interamente rimosse
- Riguarda **pochi minuti prima del trauma**
- L'**ipnosi** e l'iniezione endovenosa di **barbiturici** sono risultate efficaci quando usate per aumentare la memoria degli eventi immediatamente precedenti un trauma cranico

Alterazione della rievocazione

Diencefalica e Ippocampale

- 1. Amnesia diencefalica (Sindrome di Korsakov):** abusi alcolici o sostanze psicoattive
 - Amnesia grave
 - Mancanza di consapevolezza
 - Negazione dell'incapacità
 - Confabulazione
- 2. Amnesia Tipo ippocampale:**
 - Amnesia di uguale gravità, ma
 - Consapevolezza e giudizio sono conservati
 - Non c'è confabulazione.

Confabulazione

Falsificazione della memoria che si verifica in uno stato di **coscienza lucida**, in associazione con l'**amnesia** di origine **organica**

1) Confabulazione di imbarazzo

- Risultato diretto della perdita della memoria
 - Perché sia presente, occorre una certa attenzione e attività
 - Il paziente cerca di coprire l'evidenza di un suo vuoto di memoria con una scusa confezionata ad hoc per un suo recente comportamento
 - Rivela una consapevolezza sociale e il rendersi conto in qualche modo delle esigenze della situazione in termini di comportamento sociale

2) Confabulazione fantastica

- Trascende le necessità del difetto di memoria: il paziente descrive spontaneamente esperienze avventurose di natura fantastica
- Può verificarsi a seguito del deterioramento organico dovuto ad **abuso alcolico**
 - difetto grave della memoria, specialmente per quella recente
 - alterazione cerebrale
 - difetto del richiamo immediato
 - disturbo dell'attenzione e della consapevolezza
 - deterioramento mentale globale

Suggestionabilità

- Caratteristica prominente del paziente che confabula e dipende
 - dall'obnubilamento della **coscienza**
 - dalla debolezza del **giudizio** e
 - dall'intervento della **fantasia**
- Assomiglia ai **sogni a occhi aperti**
- Può fare **affermazioni contraddittorie** e non fare alcun tentativo per correggerle
- Esperienze reali prese al di fuori del loro ordine cronologico: i **desideri e gli interessi** dell'individuo guidano la confabulazione allo stesso modo che nei sogni e nella fantasia

Perseverazione

- Risposta appropriata per il primo stimolo, ma che risulta inappropriata per un secondo stimolo differente
 - **Verbale:** l'intervistatore domanda: "Qual è la capitale d'Italia?" - "Roma"; e poi di seguito: "Cos'è l'oggetto che lei porta che le dice l'ora?" - "Roma"
 - **Motoria:** l'intervistatore chiede al paziente di mettere la mano destra sul braccio sinistro, cosa che lui fa correttamente; poi, quando gli chiede di mettere la mano sinistra sul braccio destro, egli mette ancora la destra sul braccio sinistro
- Segno **patognomonico** di **malattia cerebrale organica**
- Si verifica in uno stato di obnubilamento della coscienza
- Utile come criterio di diagnosi differenziale rispetto alle anomalie dissociative

Depressione e Cognizione

- Relazione reciproca tra depressione e cognizione, che forma un **circolo vizioso** che **perpetua e intensifica la depressione**
- Teoria delle reti associative: nella depressione si verificano cambiamenti nell'**accessibilità dei ricordi**, dei **sintomi** e degli **eventi** che raggiungono lo stato di **coscienza**
- Ne deriva un'**interpretazione cognitivamente negativa** dell'esperienza, che viene a sua volta ricordata in modo selettivo
- Le esperienze infelici e gli aspetti meno positivi degli eventi neutri diventano la base di atteggiamenti pessimistici riguardo a sé e alla propria capacità di affrontare le situazioni
- Questi effetti negativi vengono quindi ricordati, andando a formare la base mnesica sulla quale confrontare future esperienze, sempre in una luce di fallimento

Invecchiamento

- **Legge di Ribot** sulla regressione della memoria (1882): la memoria degli **eventi recenti** viene perduta **prima** di quella degli eventi **passati**
- Vengono ricordati meglio i primi periodi della vita
- La predilezione degli anziani per la reminiscenza consiste nel **senso di sicurezza** che provano nel parlare di fatti che ricordano bene, piuttosto che mettersi a discutere di cose per le quali temono che la memoria difettosa li porti fuori strada facendo fare loro la figura degli sciocchi
- Quando progredisce un processo di **indementimento**, le parole acquisite più **recentemente** verranno perse per prime cosicché, per esempio, espressioni come "apparecchio radiofonico" saranno più usate di "radio".

Fuga isterica

Dissociazione:

Restringimento del campo di coscienza

Vagare lontano dai luoghi familiari

Amnesia susseguente per l'episodio

10) Disturbi Dissociativi

- **Amnesia Dissociativa**
- **Fuga Dissociativa**
- Disturbo Dissociativo dell'Identità
- Disturbo di Depersonalizzazione
- Disturbo Dissociativo NAS

Amnesia Dissociativa

- A. La manifestazione principale consiste in uno o più episodi di **incapacità a ricordare dati personali importanti**, di solito di natura traumatica o stressogena, che risulta troppo estesa per essere spiegata come banale tendenza a dimenticare
- Di solito si presenta come una **lacuna**, o una **serie di lacune**, riportate retrospettivamente, nella rievocazione di momenti della storia della vita di un individuo
 - Queste lacune sono di solito collegate a **eventi traumatici** o estremamente **stressanti**:
 - Alcuni soggetti possono avere amnesia per episodi di auto-mutilazione, esplosioni violente di ira, oppure tentativi di suicidio
 - Meno comunemente l'Amnesia Dissociativa si presenta come un episodio florido con esordio improvviso. Questa forma acuta si manifesta più facilmente in tempo di guerra o come conseguenza di catastrofi naturali

Il recupero dei ricordi e la False Memory Syndrome (sindrome da falso ricordo)

- Le vittime di **esperienze traumatiche** talora recuperano **ricordi secondari** nel corso di sedute cliniche dopo un'apparente **amnesia psicogena** durata molto tempo, talvolta per decenni
- Il recupero dei ricordi è stato associato in modo particolare alla ricomparsa di ricordi legati a un **abuso sessuale infantile**
- E' **possibile** un recupero di ricordi da una condizione di completa amnesia e tali reminiscenze alle volte si rivelano sostanzialmente **veritiere**
- D'altra parte, queste "**memorie**" possono in alcuni casi dimostrarsi del tutto o parzialmente **inesatte**

Memoria, Percezione, Fantasia

- È probabile che a volte un trauma infantile venga ricordato solo in età adulta, anche se non è un fenomeno così frequente
- È anche possibile che in alcuni casi individui adulti ricordino eventi traumatici che non sono mai accaduti
- Dal punto di vista fenomenologico vi è solo una **distinzione arbitraria tra memoria e percezione** da una parte e **memoria e fantasia** dall'altra

- Quando descrivo ciò che **percepisco** al presente, per farlo faccio riferimento alla **memoria** per i **percetti** e i loro nomi
- Quando **ricordo** oggetti o eventi, questo dipende dalle mie capacità precedenti di **percezione**
- A seconda delle situazioni, cambia il momento in cui viene fatta la distinzione tra percezione e memoria
- Quando io "**ricordo**" un evento passato o un oggetto, lo sto in realtà **immaginando** o **ricreando** nella mia **fantasia**